



Kritik

Newsletter Indipendente
di Ninni Radicini

Mostre d'arte, Iniziative culturali, Recensione Libri,
Attualità

▶▶ Per ricevere la newsletter Kritik, inviare una e-mail (senza testo) ◀◀

Prima del nuovo numero di
Kritik...

Mostre

Link
Arte

Iniziative
culturali

Numeri
precedenti

Libri

Cataloghi da
mostre

E-
mail

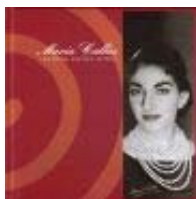


La Grecia contemporanea (1974-2006)

di Rudy Caparrini, Vincenzo
Greco, Ninni Radicini
prefazione di Antonio Ferrari,
giornalista, corrispondente da

Atene per il Corriere della Sera
ed. Polistampa, 2007

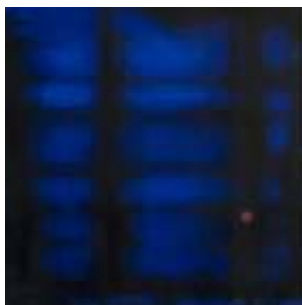
Presentazione | Articoli sulla Grecia



Maria Callas: una Donna, una Voce, un Mito

Catalogo della mostra
Fondazione Giuseppe Lazzareschi
pagg.71, immagini b/n e colore

Recensione



Dare Birsa: Trasforma

termina lo 04 aprile 2012

Galleria d'arte La Fortezza - Gradisca d'Isonzo (Gorizia)
gallerialafortezza@gmail.com

Selezione di dipinti - quasi tutti astratti - realizzati dal 2006 ad oggi e ,nella loro maggioranza, mai esposti in precedenza altrove, Concepita come una dimostrazione delle mutazioni della ricerca pittorica del pittore sloveno. Dare Birsa (Prekmurje - Slovenia, 1958) si muove tra astratto e figurativo, con approcci e tecniche espressive multiformi. Incisore, oltre che pittore, Dare Birsa e si è laureato nel 1987 presso l'Accademia di Belle Arti, ove si è specializzato nel reparto grafico.

Ha insegnato alla Scuola di Disegno e Pittura di Lubiana, e dal 2010 è docente all'Università della città slovena. Più di 30 esposizioni personali che l'hanno visto apprezzato in Slovenia, Croazia, Italia, Austria, Danimarca, Ungheria e Polonia. Ha partecipato, inoltre, anche a numerose mostre collettive e i suoi dipinti fanno parte di collezioni pubbliche, private, e museali (Albertina Vienna, Museo della Xilografia Carpi, Kärntner Sparkasse Klagenfurt, Abanka und NLB Ljubljana/Lubiana, Galleria Murska Sobota,...).



Christina Drakos: New York between the lines

termina il 29 marzo 2012

Galleria Wikiarte - Bologna

www.wikiarte.com

Narratrice di luce, *world artist*, interprete di visioni effimere legate a un istante, a un incrocio fra spazio e emozione, fra i rumori della città e la mente di chi la vive, Christina Drakos (Cipro) ha attraversato con il suo terzo occhio oceani tropicali, il blu e l'azzurro con cui il Mediterraneo avvolge le isole greche, deserti di rocce e tanta vita di uomini e di donne. Il suo occhio ha attraversato il fascino della Grecia antica, Nettuno e Afrodite, l'esotismo dell'India, le luci delle capitali europee e gli immensi spazi di New York, narrando il sentimento di un momento.

Questa narrazione di luce è una cerniera che scava fra le righe della quotidianità, fra le righe della banalità, dove c'è l'attimo straordinario, in cui un gruppo di ballerine, stampate sul fianco di un bus, sfrecciano nel *can can* del traffico, fra le righe delle perfette prospettive della *skyline* più famosa del mondo. Apre i confini di uno stadio del ghiaccio, scopre fra i marciapiedi affollati lo sguardo calmo di un orologio muto. E nella musica di una jazz band da marciapiede, la passione di un uomo che colora di rosso la sua arte e la sua espressione. New York appunto fra due linee, la vita scoperta dall'occhio affettuoso di una macchina fotografica al femminile.

Una *motion picture* frenetica, ove Christa Drakos riesce a fotografare i suoni, gli umori, gli amori, il tempo del cuore, il ritmo interiore. Una linea sembra inseguire i profili di uomini e di donne, gli oggetti con cui compongono la propria immagine, o scompongono la propria appartenenza. L'artista cipriota appartiene alla F.I.A.P. - International Federation of the Art of Photography e le sue fotografie sono state in mostra in Austria, in Grecia, in Slovacchia, in Giappone, Australia, Brasile, Croazia, Francia, Italia, Scozia e Cina. Alcune sue esposizioni permanenti sono a Bruxelles e a Limassol (Cipro). E' stata presente alla Gara di Fotografia Panellenica a alla Biennale Finlandese.

- Recensione ad **Atlante americano** (di Giuseppe Antonio Borgese, a cura di Ambra Meda, ed. Vallecchi)



Livia Bussi: Visioni

24 marzo (inaugurazione ore 18.00) - 06 aprile 2012

Galleria Rettori Tribbio - Trieste

La rassegna, che propone quasi una trentina di pastelli su carta realizzati tra il 2010 e il 2011, sarà introdotta dall'architetto Marianna Accerboni. "C'è un'anima culturale austro-tedesca, probabilmente inconscia" - scrive Marianna Accerboni - "che sopravvive in molti artisti triestini, i cui antenati, se pittori o scultori, frequentarono le Accademie di Monaco, di Berlino e di Vienna tra la fine dell'800 e il primo Novecento, raccogliendovi i semi di quella coeva avanguardia internazionale che collegava Parigi a Mosca e al mondo slavo, passando per Trieste, allora in posizione centro-europea."

Presentazione mostra